

PROVINCIA - LA MOZIONE URGENTE DEL PDL**«Il Parlamento riconosca il linguaggio dei segni»**

Il linguaggio dei segni (Lis), la lingua dei sordomuti, non è ancora stata riconosciuta come lingua vera e propria dal Parlamento italiano. Per questo martedì i non udenti si sono radunati in un presidio di protesta davanti alla prefettura e ieri hanno incontrato il capogruppo del Pdl in Provincia Massimo Turci e il presidente della commissione Affari sociali Marco Martino.

La delegazione dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai Sordi, guidata dal presidente Virginio Castelnuovo, ha manifestato il suo disappunto. E sul

tema il gruppo del Pdl ha presentato una mozione urgente con la quale si sollecita il Parlamento ad esaminare e licenziare il provvedimento già approvato dall'apposita Commissione del Senato. Turci ha dichiarato: «La lingua dei segni deve essere considerata un linguaggio corrente a tutti gli effetti, utilizza solo un canale diverso per comunicare, anziché la voce utilizza i gesti e ovviamente gli occhi ma presenta tutte le caratteristiche morfologiche, sintattiche grammaticali e storiche di una lingua naturale».

[M. U. (serv. p e p.)]